



PROBLEMI DI CONSERVAZIONE DELLE SPECIE CACCIABILI, UTILIZZATE COME RICHIAMI

Marco Gustin - Responsabile Specie Ricerca LIPU

QUALE LEGISLAZIONE DI RIFERIMENTO SUI RICHIAMI VIVI?

- La legislazione Nazionale di riferimento sui richiami vivi è la Legge 157/92;
- Anche la Direttiva Europea 79/409 sancisce all'Art. 8 la regolamentazione a specifiche condizioni del prelievo di esemplari vivi in natura;
- A livello Nazionale, l'Art. 3, sancisce il divieto su tutto il territorio nazionale di ogni forma di uccellazione e di cattura di uccelli e mammiferi selvatici, nonché il prelievo di uova, nidi e pulli,

QUALE LEGISLAZIONE DI RIFERIMENTO SUI RICHIAMI VIVI?

- L'Art. 4 (commi 3 e 4) e 5 (commi 1,2, 5, 6,7,8 e 9), regola l'utilizzo dei richiami vivi;
- A livello regionale (Emilia-Romagna), la legge 8/94 (artt. 54 e 55), sancisce precise norme a cui devono attenersi coloro che intendono praticare l'esercizio venatorio servendosi dei richiami vivi;
- In tale legge regionale all'Art. 62, si stabilisce altresì che la Regione stessa emani specifiche direttive alla detenzione degli uccelli allevati appartenenti alle specie cacciabili e loro uso come richiami;
- Tale ottemperanza è stata esplicitata con la Delibera di Giunta Regionale n. 1518/2003:
“Direttive concernenti la detenzione di uccelli allevati appartenenti alle specie cacciabili e loro uso come richiami vivi.

QUALI SONO LE SPECIE CONSENTITE PER LA DETENZIONE E L'USO COME RICHIAMI?

- Secondo il comma 4 dell'Art. 4 della Legge 157/92 e l'Art. 1 della Delibera 1518/2003 sono:
- Allodola,
- Cesena,
- Tordo sassello,
- Tordo bottaccio,
- Storno,
- Merlo,
- Passero (inteso come Passera d'Italia),
- Passera mattugia,
- Pavoncella,
- Colombaccio,
- Per il Germano reale la legge regionale 14/2002, art. 4, comma 10, stabilisce che i derivati domestici del Germano reale, *possono essere utilizzati come richiami vivi senza l'identificazione mediante marcatura (in contraddizione con il comma 7 dell'Art. 5 della legge 157/92).*

QUAL'E' LO STATO DI CONSERVAZIONE DI QUESTE SPECIE?

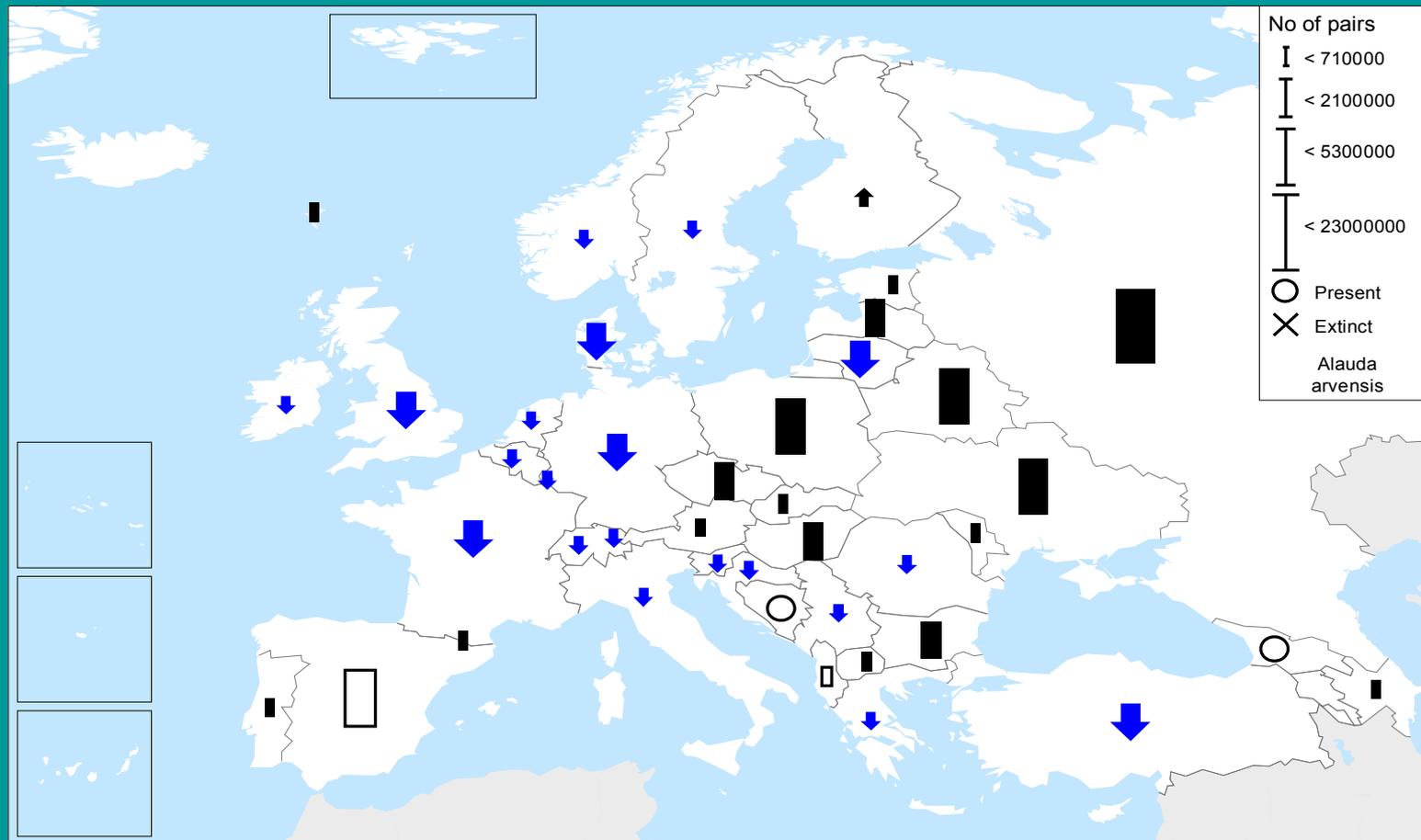
- *BirdLife International* ha recentemente aggiornato lo stato di conservazione di tutte le specie di uccelli selvatici in Europa: *Birds in Europe II* (2004);
- Il testo come il suo predecessore (*Birds in Europe*, 1994) individua le specie prioritarie in modo da poter attuare azioni di Conservazione volte a migliorarne lo status;
- A tale scopo sono stati definiti una serie di criteri quantitativi per identificare le SPEC (*Species of European Conservation Concern*), sulla base dello status globale ed europeo e classificarle

I CRITERI SPEC

- In base ai criteri di Birds in Europe II che ha incorporato quelli utilizzati nella Lista Rossa dell'IUCN (sistema universalmente riconosciuto per definire il rischio di estinzione relativo a ciascuna specie):
 - SPEC 1 = specie globalmente minacciata;
 - SPEC 2 = Status di conservazione in Europa sfavorevole e popolazioni concentrate in Europa;
 - SPEC 3 = Status di conservazione in Europa sfavorevole e popolazioni NON concentrate in Europa;
 - NO-SPEC = Status di conservazione in Europa favorevole e popolazioni NON CONCENTRATE O CONCENTRATE in Europa;

Allodola – *Alauda arvensis*

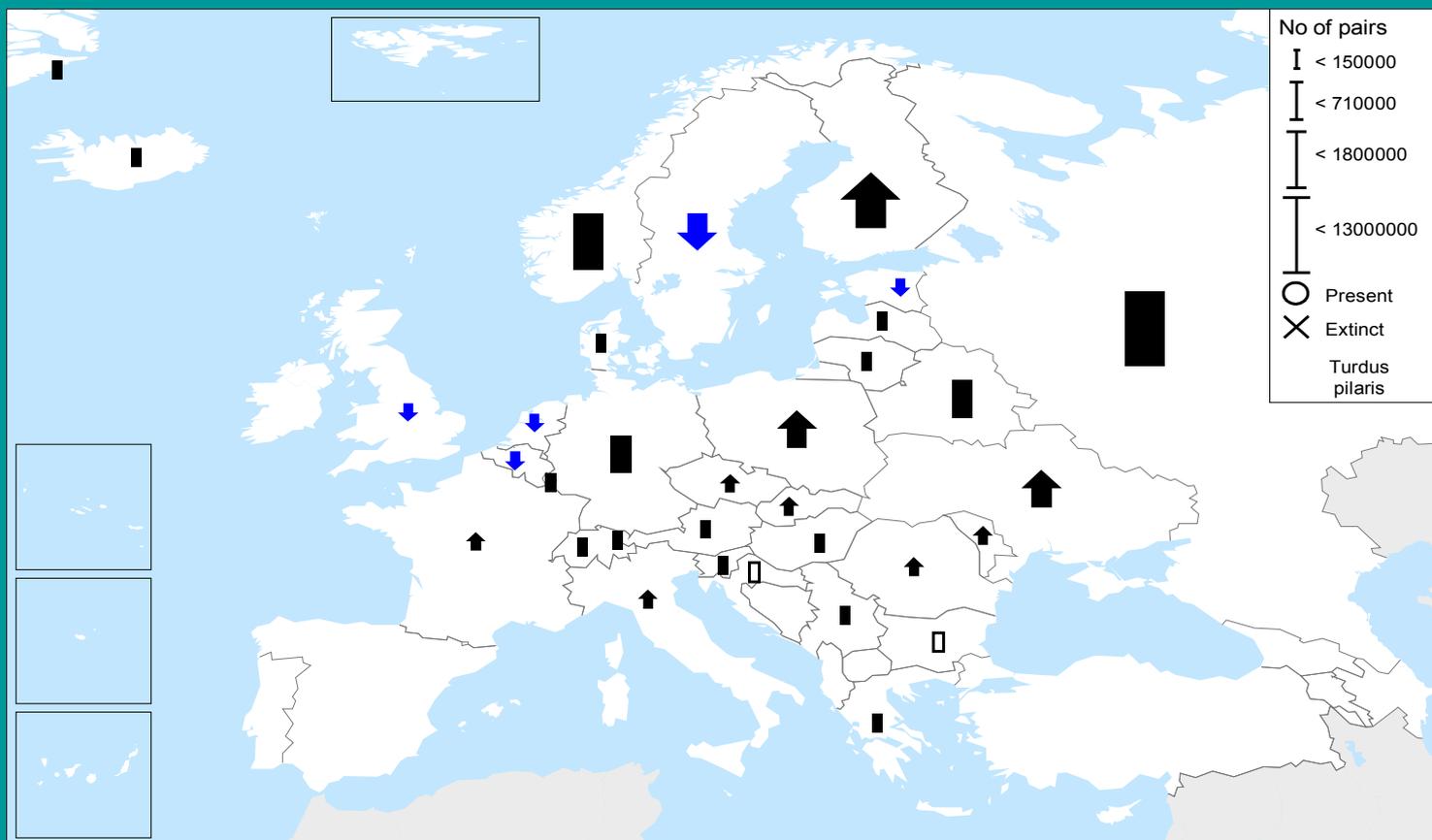
SPEC 3



In 21 paesi risulta in declino

Cesena – *Turdus pilaris*

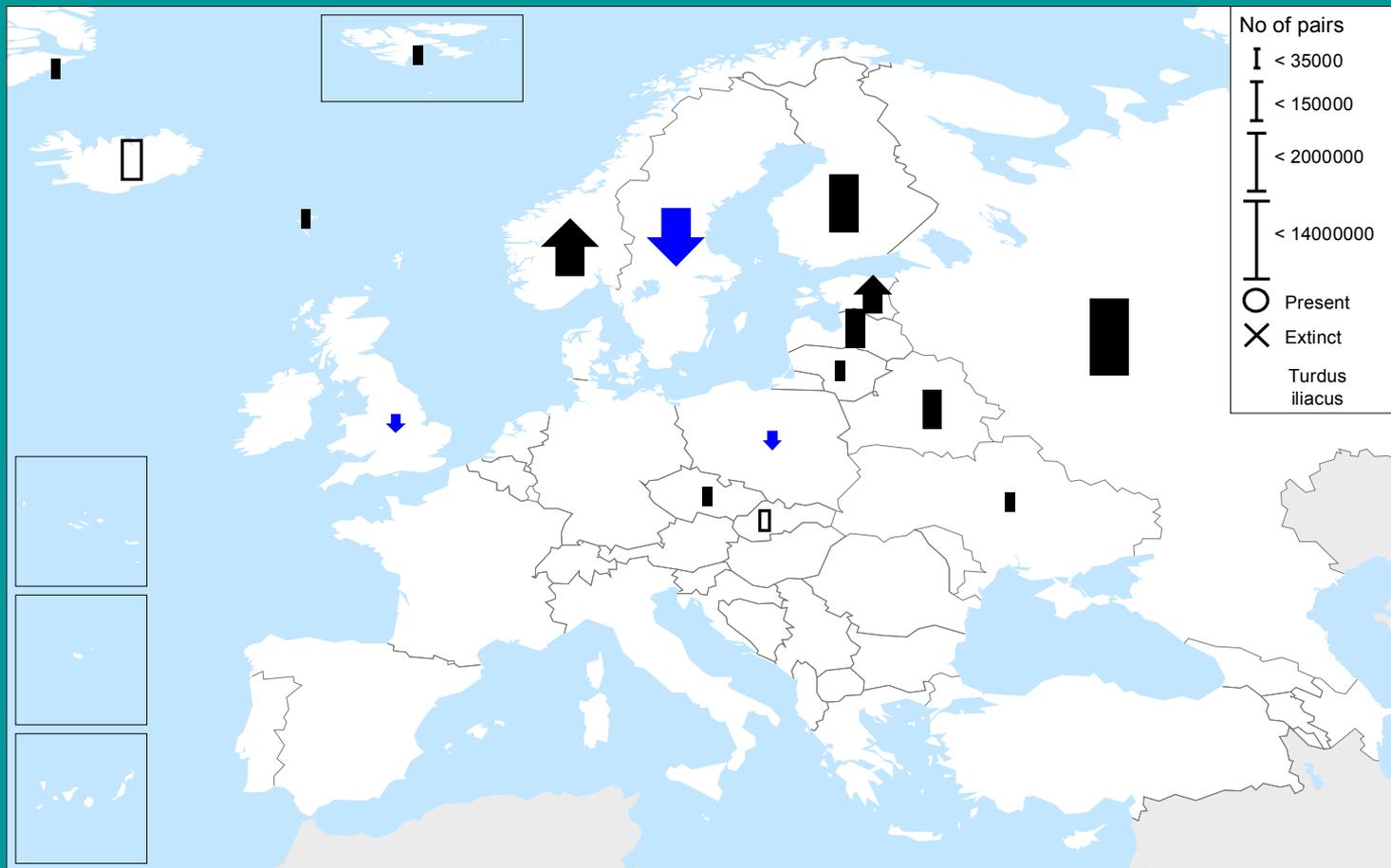
no-SPEC



In 5 paesi risulta in declino: Svezia 3,5% della pop. europea

Tordo sassello – *Turdus iliacus*

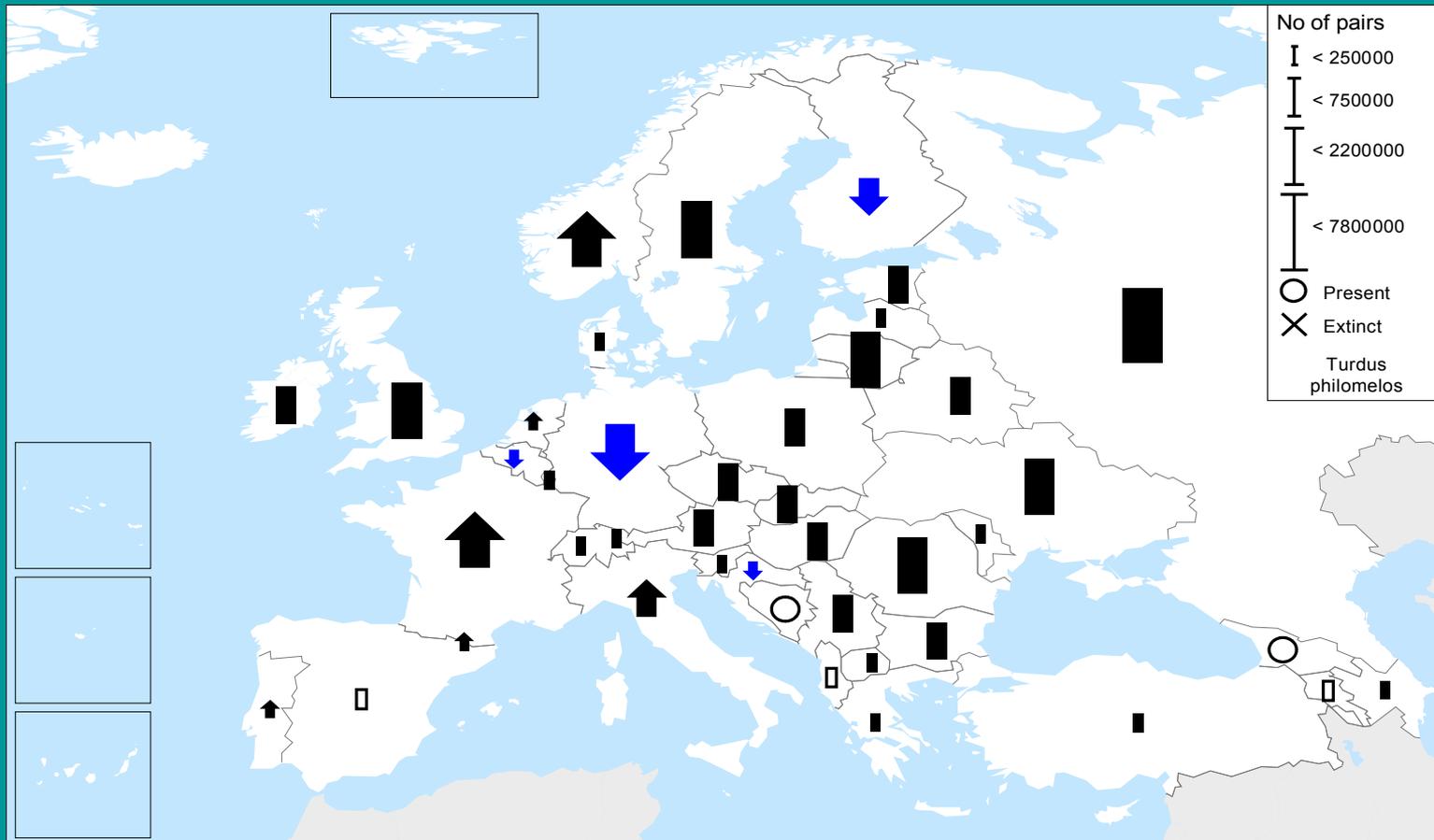
no-SPEC



In 2 paesi risulta in declino: Svezia circa 5% della pop. Europea

Tordo bottaccio – *Turdus philomelos*

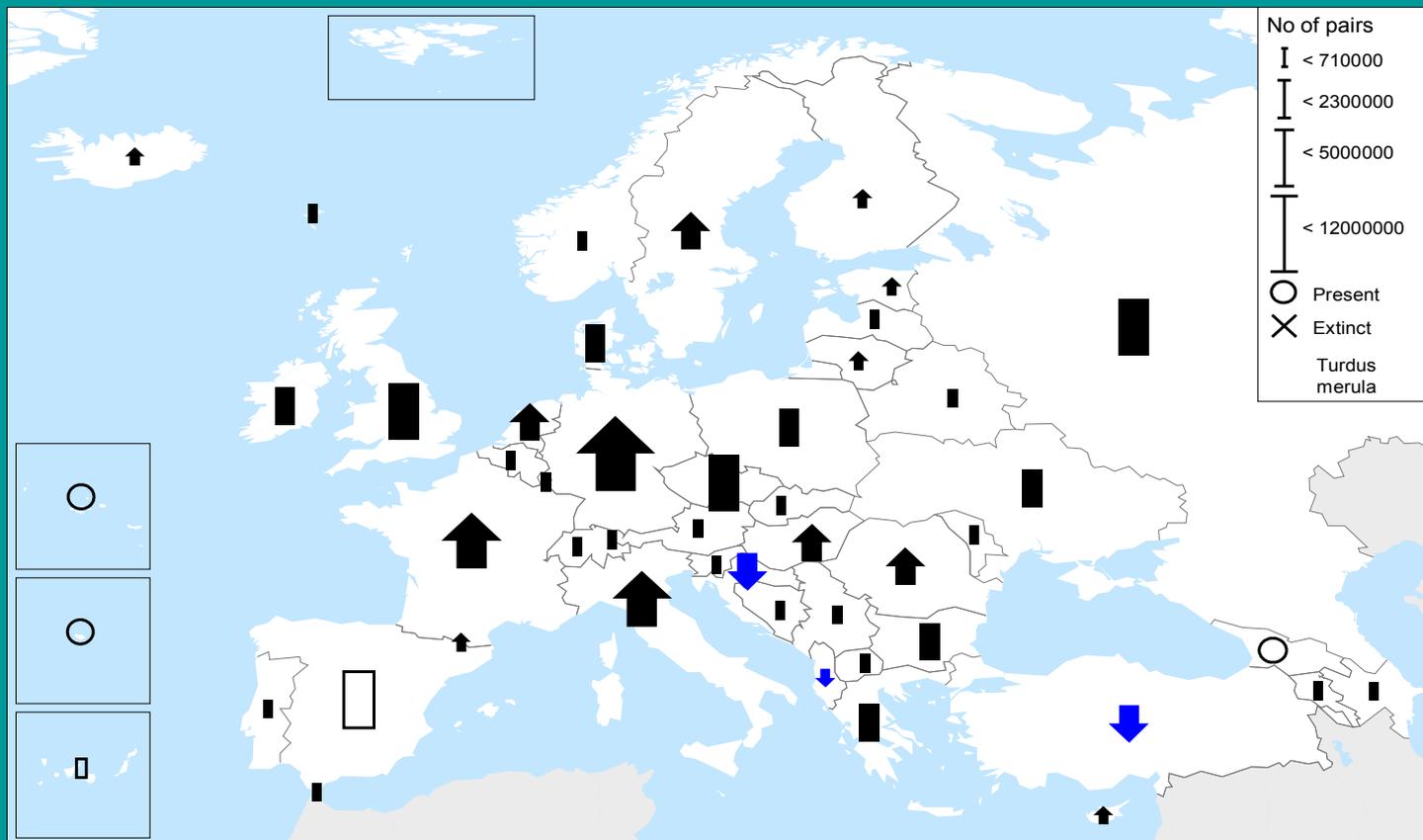
no-SPEC



In 4 paesi risulta in declino: Germania circa il 4% della pop. Europea

Merlo – *Turdus merula*

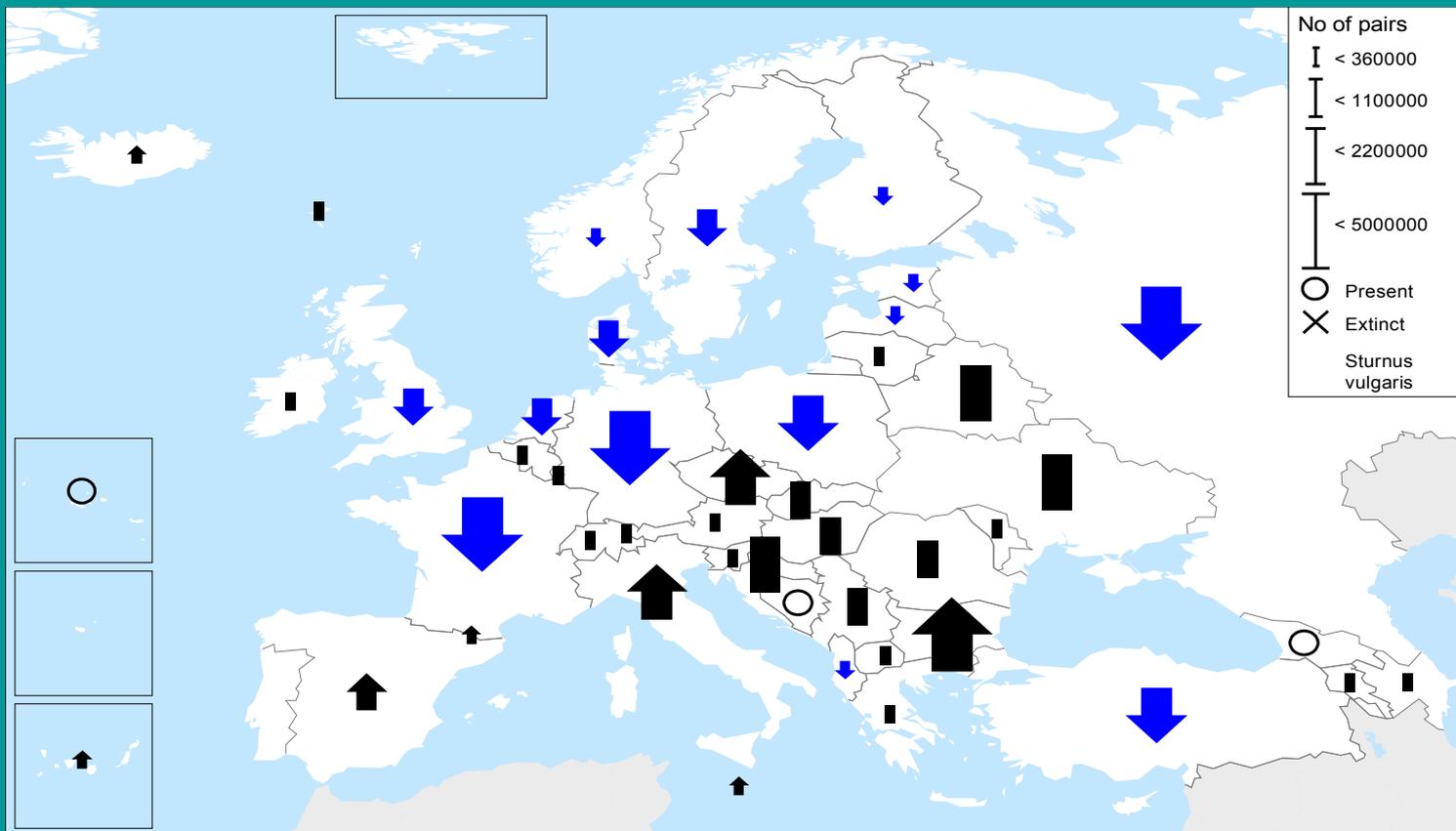
no-SPEC



In 3 paesi risulta in declino

Storno – *Sturnus vulgaris*

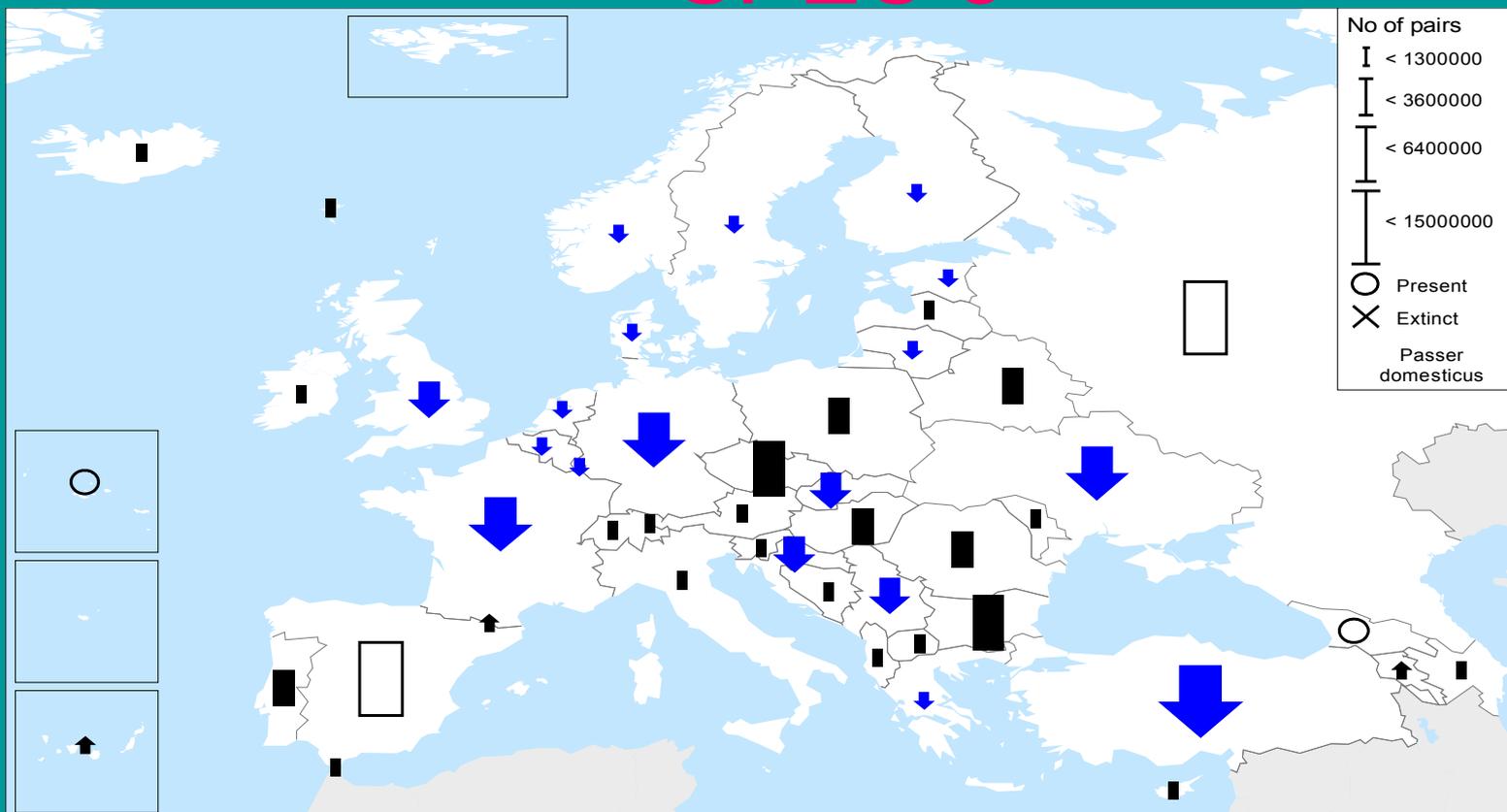
SPEC 3



In 14 paesi risulta in declino

Passera europea – *Passer domesticus*

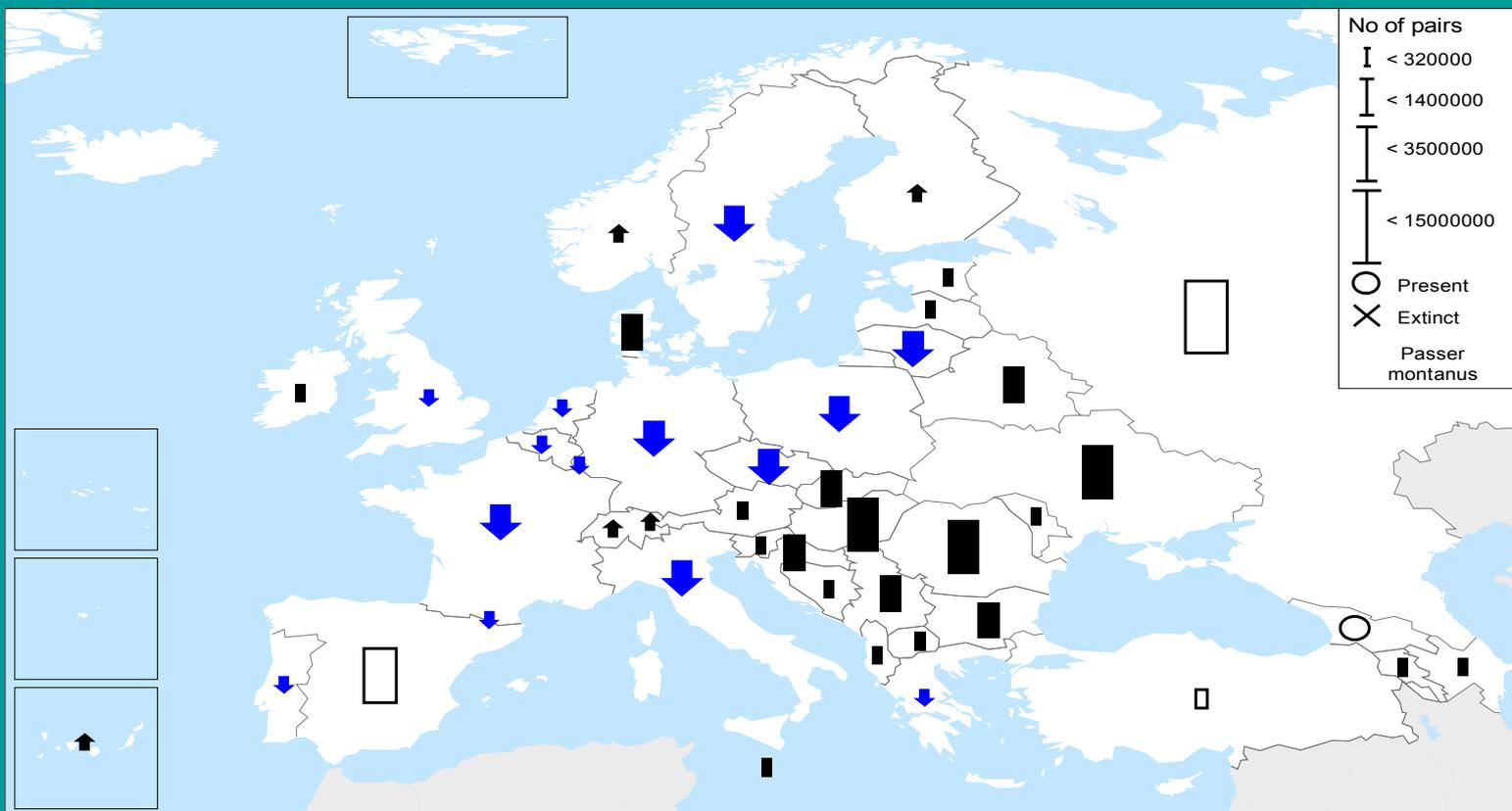
SPEC 3



In declino nella maggior parte dei paesi europei

Passera mattugia - *Passer montanus*

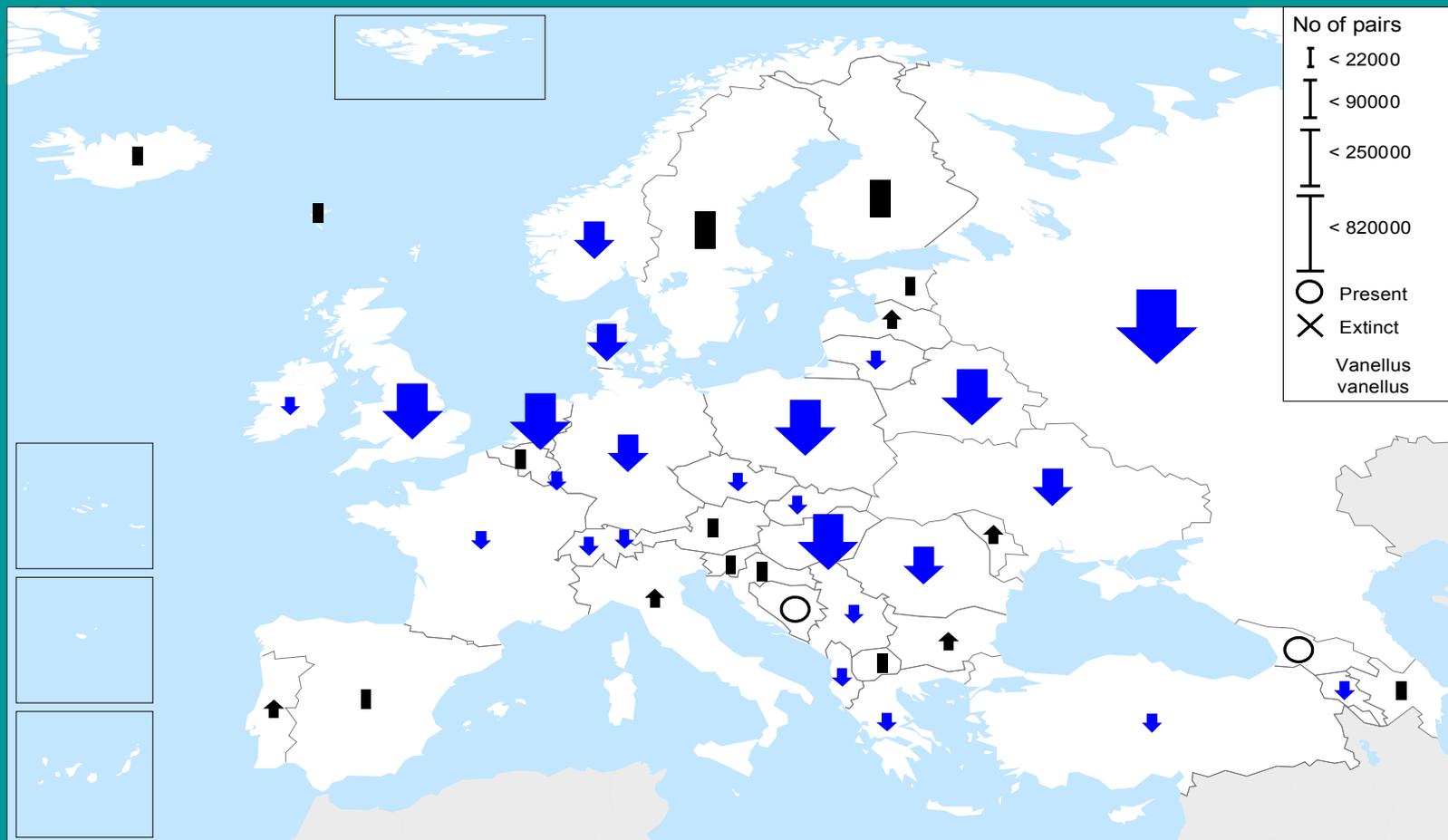
SPEC 3



In declino nella maggior parte dei paesi europei

Pavoncella – *Vanellus vanellus*

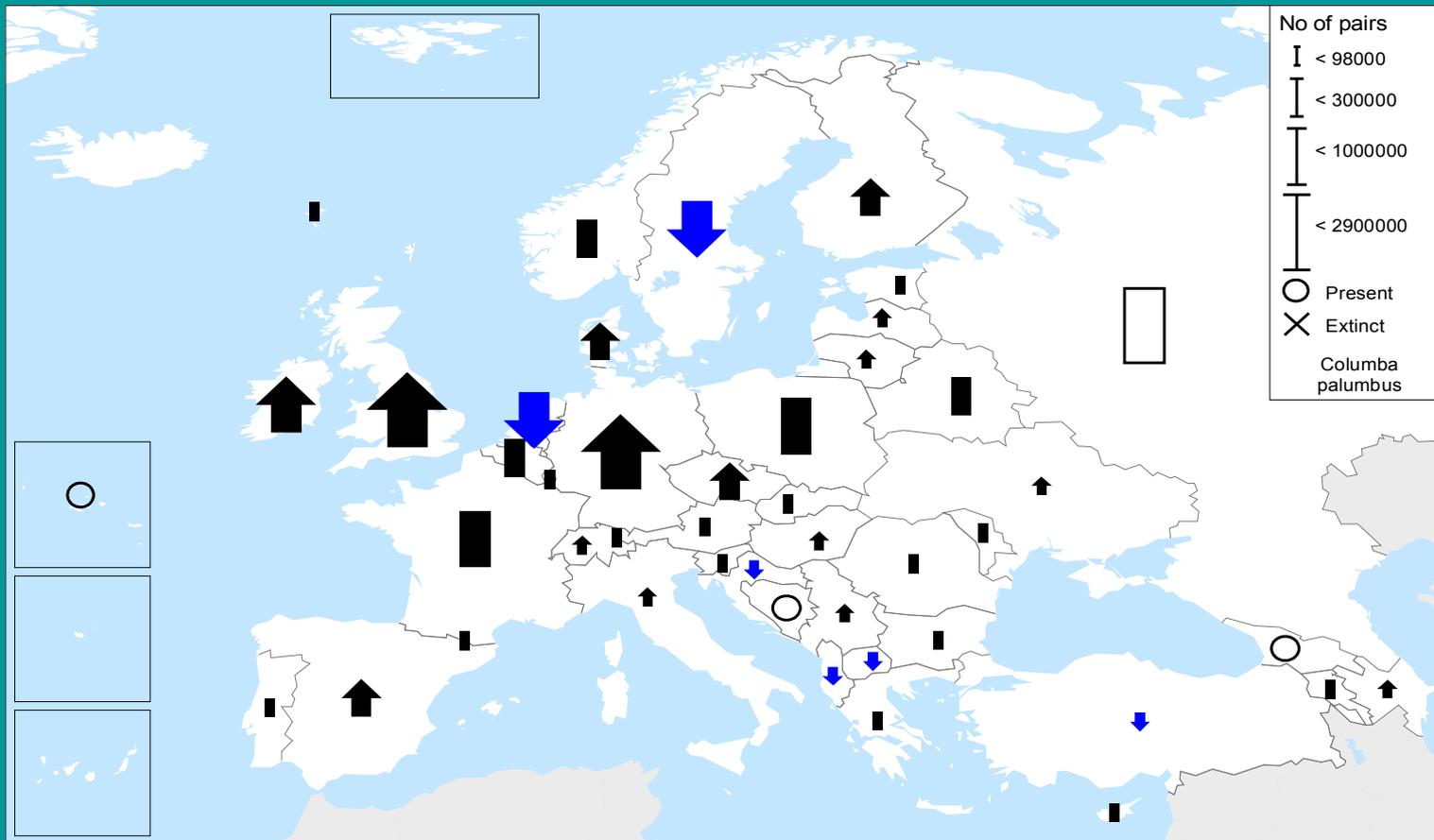
SPEC 2



In declino nella maggior parte dei paesi europei

Colombaccio – *Columba palumbus*

no-SPEC



In 5 paesi risulta in declino

La Delibera della provincia di Parma

- Recentemente (n.95/2005) la Provincia di Parma ha vietato su tutto il territorio provinciale, a partire dalla stagione venatoria 2005/2006 l'uso dei richiami vivi, ad eccezione degli esemplari di anatra germanata, per i quali la legge regionale non prevede l'obbligo di inanellamento

CONSIDERAZIONI SUI RICHIAMI VIVI

Considerato che:

- Attualmente 5 specie su 10, sulle quali è possibile, tramite le Province autorizzare la cattura a fini di richiamo, si trovano in uno STATO DI CONSERVAZIONE NON FAVOREVOLE (SPEC 2 O 3);
- Non è possibile conoscere su quali popolazioni europee insiste il prelievo in natura ad uso richiamo vivo;
- vigendo l'obbligo della marcatura mediante anello inamovibile: sussistono serie problematiche relative alla procedure di controllo sul territorio degli esemplari durante il loro utilizzo come richiami vivi, in quanto i proprietari si oppongono alle operazioni di controllo;
- spesso si registrano casi in cui i soggetti da richiamo sono tenuti in condizioni igieniche al limite della denuncia da maltrattamento e stipati in gabbiette di dimensioni incompatibili con quelle della specie;

Considerato che:

- Non è possibile garantire un'attenta ed efficiente attività di vigilanza sullo svolgimento dell'esercizio venatorio mediante l'utilizzo dei richiami vivi e soprattutto svolgere un'attenta vigilanza su frodi e contraffazioni di anelli;
- che la cattura degli uccelli da richiamo non è stata sinora esercitata nelle prescrizioni di minima previste dalla Direttiva Uccelli (79/409): comma 1 Art. 9 (assenza di soluzioni alternative);
- Molte Amministrazioni regionali non conoscono il REALE patrimonio di uccelli da richiamo detenuto dai cacciatori.

La LIPU propone e si auspica di:

- Sospendere l'attività di cattura per le specie con uno stato di Conservazione sfavorevole (Allodola, Pavoncella, Storno, Passera d'Italia, Passera mattugia, queste ultime tre cacciabili solo in deroga, le prime regolarmente due a livello nazionale);
- Incrementare per le altre specie la disponibilità di richiami provenienti da allevamento (ciò è possibile per la maggior parte delle specie) rigidamente controllati dalla Provincia;
- Definire una procedura trasparente per la definizione del fabbisogno REALE esistente da parte del mondo venatorio, in E/R e nelle altre regioni;
- Auspicare, infine, che in futuro si possa abolire comunque l'utilizzo dei richiami vivi come una delle forme di caccia, così come in maniera lungimirante ha

GRAZIE PER L'ATTENZIONE